

**Messa 1° Giugno - Solennità della Accensione**

**Cardinale Joao Braz de Aviz, Prefetto della Congregazione per la Vita Religiosa e Società di Vita Apostolica**

**Eminenza Reverendissima,**

**Il mio saluto anche a nome della Congregazione dei Rogazionisti, della Superiora Generale delle Figlie del Divino Zelo, Madre Teolinda Salemi, e di questa Comunità Parrocchiale dei “Santi Antonio e Annibale Maria”**

**Vogliamo accoglierLa e salutarla con gioia, per la venuta e presenza tra noi, ed esprimerle la viva gratitudine per aver accettato l’invito di presiedere questa Santa Eucaristia, oggi Domenica dell’Ascensione del Signore. Una solennità che ci riguarda direttamente – per la celebrazione della 48ª Giornata Mondiale delle Comunicazioni Sociali – perché una delle dimensioni del nostro carisma, il Rogate – Pregarate, dunque - è la sua diffusione della preghiera per le vocazioni, la sua propagazione, che ci vede impegnati oggi, qui a Roma, in Italia e nel mondo, attraverso tanti confratelli e consorelle, mediante i tanti mezzi della comunicazione.**

**Le siamo grati per la sua vicinanza con i nostri Istituti Religiosi, sperimentata fin da quando Vostra Eminenza era Arcivescovo di Brasilia, in Brasile, e ci ha incoraggiati nelle significative opere pastorali ed educative che svolgiamo in quella città, nel Guarà Il. Ed anche oggi, nel suo alto mandato di Prefetto della Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica, accoglie la collaborazione di un nostro religioso, P. Alessandro Perrone. Siamo lieti di poter servire la Chiesa universale, anche con la nostra piccolezza.**

**Questo giorno, per noi, della Famiglia del Rogate, nel calendario liturgico proprio, è indicato come la Solennità di Sant’Annibale Maria, sacerdotessa e fondatrice, nella data che ricorda il suo passaggio al Cielo, il 1° giugno 1927. Quest’anno, poiché coincide con la Solennità dell’Ascensione del Signore, la festa liturgica la celebreremmo domani, 2 giugno.**

**Quest’anno, poi, la memoria del nostro santo Fondatore riveste una valenza particolare, nel 10° anniversario della Canonizzazione di Sant’Annibale, il 16**

maggio 2004, compiuta dal Santo Padre, Giovanni Paolo II, oggi Santo, che ha visitato questa chiesa parrocchiale.

Nel fare memoria di questo 10° anniversario, desideriamo rivolgere ancora il nostro ringraziamento al Signore e al Santo Padre, per il dono di questo Santo alla Chiesa ed al mondo, e per suo mezzo, per il dono del carisma del Rogate. Lo facciamo, quanti siamo qui presenti, figli e figlie di Sant'Annibale, anche in rappresentanza di tanti confratelli, consorelle e laici della famiglia del Rogate, che oggi, in tante nazioni del mondo sono presenti, condividono il nostro carisma, il Rogate, e la nostra missione nella Chiesa.

E, sempre insieme, vogliamo rinnovare il nostro impegno ad essere fedeli al Vangelo e all'eredità del Fondatore, far conoscere la sua santità e essere santi anche noi, e soprattutto, continuare ad essere veri imploranti ed adoratori, nella preghiera per ottenere dal Signore della messe i buoni e santi operai, la grazia delle vocazioni.

Eminenza Reverendissima – Carissimo d. Joao, come diciamo in Brasile – vi accogliamo con molto affetto, in questa Chiesa Parrocchiale, che ha come Cardinale Titolare, un nostro paesano brasiliano – conterraneo – D. Paulo Evaristo Arns, titolo conferitogli dal Papa Paulo VI, il 5 marzo 1973 (41 anni).

Questa chiesa parrocchiale, dedicata il 27 maggio 1965 a Sant'Antonio di Padova (l'anno prossimo compie 50 anni), il 3 novembre 2008, con decreto del Cardinale Agostino Vallini, è stata dedicata ai "Santi Antonio e Annibale Maria".

Eminenza Reverendissima, desideriamo, nella fede, celebrare questo mistero dell'Eucaristia, ascoltare la Parola del Signore, vivere la comunione in Cristo, e ricevere la sua benedizione, perché, secondo l'esempio del nostro Santo Fondatore, possiamo portare al mondo il Santo Vangelo di Gesù, che oggi ci comanda: "Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli...."

Vogliamo veramente continuare ad essere veri e santi discepoli missionari del Signore, i buoni e santi operai nella sua messe...

Grazie...

P. Angelo Ademir Mezzari, RCJ